

ZERO EMISSION

*La vela come testimonianza ed
impegno per la salvaguardia
dell'ambiente*

Matteo Miceli



Matteo Miceli

Romano classe 1970, fin da piccolo dimostra subito di avere due profonde passioni: la vela e il mare. Ancora non cammina e già ha il suo posto a bordo del Flying Junior del padre. A nove anni scopre il windsurf, passione che lo accompagnerà per tutta l'adolescenza, ma che ha anche il merito di fargli scoprire la sua grande manualità. Inizia facendo piccole riparazioni e via via si cimenta con le basi della costruzione nautica.



Dalle tavole da surf e le derive Matteo compie i suoi primi passi come operaio specializzato, passando dalle sperimentazioni con laminati e carbonio alla sua prima avventura imprenditoriale come giovanissimo costruttore, dall'insegnamento all'attività di broker, per giungere infine a compiere vere e proprie imprese sportive e grandi navigazioni.

Nel lavoro è stato prima apprendista, poi dipendente, infine socio titolare dei Cantieri d'Este, a Fiumicino dove oltre a costruire, continua a sperimentare sempre nuovi materiali e tecniche

Matteo Miceli, dedica la sua vita al mare. Passione, entusiasmo e rispetto per l'ambiente sono i suoi valori primari.

Imprese sportive (1)

- **Nel 2005**, affronta con Andrea Gancia un'impresa che lo fa emergere tra i velisti moderni: con Biondina Nera, un catamarano non abitabile di 20 piedi da lui costruito, compie la traversata atlantica facendo registrare il **record mondiale** in 13 giorni, 13 ore, 58 minuti.
- **Nel 2007**, sempre con Biondina Nera, ottiene un nuovo **record mondiale** di traversata **in solitaria**: dalle Canarie alla Guadalupa in 14 giorni, 17 ore e 52 min



- **Nel 2007** viene eletto «**Velista dell'anno**»
- **Nel 2008** riceve la «**Medaglia d'oro al valore atletico**» del **CONI**

Imprese sportive (2)

- Nel 2009 lancia il progetto di un'ambiziosa impresa velica: la **ROMA OCEAN WORLD**, un giro del mondo da Roma a Roma, senza scalo, senza assistenza ed in completa autosufficienza energetica ed alimentare. Un'avventura che vede come co-protagonista **Eco40**, una barca di nuovissima generazione "**ecosostenibile**": a bordo solo pannelli solari, generatori eolici, idroturbine,.. Una concreta BIO UTOPIA attraverso la quale Matteo Miceli, profondo conoscitore delle alterazioni causate dal cambiamento climatico a mare ed oceani, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica per «**dimostrare che è possibile navigare in altura, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente anche in condizioni estreme addirittura circumnavigando il mondo**».



Partendo il 19 Ottobre 2014 da Riva di Traiano, percorrendo circa 25.000 miglia in 145 giorni, (la distanza più lunga mai percorsa in solitaria e senza assistenza da un Class 40) Matteo Miceli ha dimostrato che, puntando sull'energia alternativa, è possibile che la tecnologia possa operare al servizio del rispetto dell'ambiente.



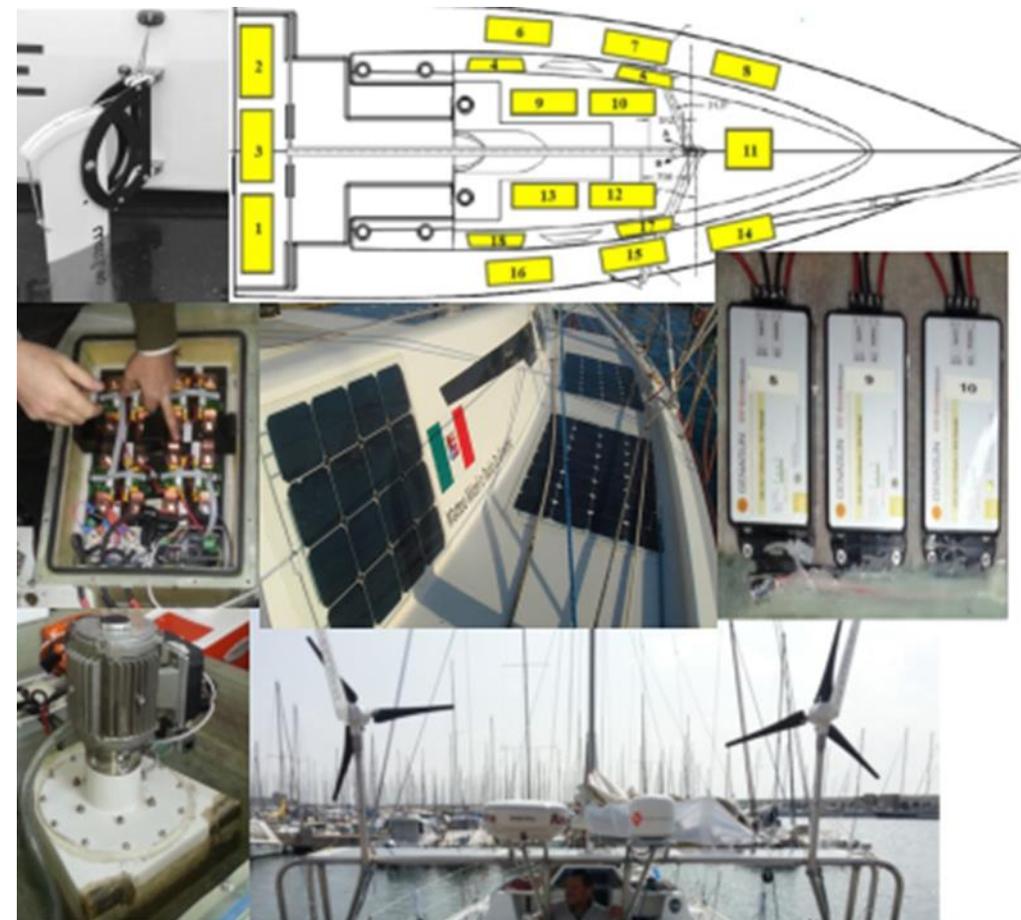
CLASS 40

E' una classe velica riservata a monoscafi costruiti rispettando le misure e le regole stabilite dall'International Class 40 Association.

Si tratta di imbarcazioni da regata ad altissime performances progettate principalmente per la navigazione in solitaria e per lunghe navigazioni oceaniche.

La classe è già molto attiva in Europa e nel mondo con più di 500 imbarcazioni

Imbarcazione



Autosufficienza energetica

L'unicità di Eco 40 è rappresentata dal fatto di sfruttare fonti di energia rinnovabili ed ecosostenibili per tutte le necessità energetiche di bordo (illuminazione, riscaldamento, strumentazione).



- Energia eolica
- Energia idrica
- Energia solare



Senza una goccia di combustibile fossile

Inumeri del giro del mondo

- Pur naufragando per la perdita della chiglia al 146esimo giorno di navigazione, completa la circumnavigazione del globo percorrendo **25.000** miglia nautiche: la più lunga percorrenza in solitaria della storia con una barca a vela senza assistenza e senza scalo
- Quarto italiano nella storia a doppiare i famosi «**tre Capi**»: **Buona Speranza, Leewin, Horn**
- Sesto italiano nella storia a doppiare Capo Horn – il Capo dei Capi
- Circa 10.000 followers in tutto il mondo hanno seguito il giro interagendo sui social attraverso il «Diario di Bordo»
- Il mondo scientifico ed accademico - Politecnico di Torino, Università RomaTre, L'Aquila, Napoli, Agenzia Spaziale Europea, Agenzia Spaziale Italiana, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telespazio, e-Geos – ha contribuito all'impresa con il coordinamento dell'Università La Sapienza di Roma.

La Risonanza

- Quotidiani, riviste, radio e tv ne hanno parlato assiduamente



la Repubblica

Miceli, ripara il pilota e riparte

Avventura a lieto fine per Matteo Miceli, che si trova esattamente al centro dell'Atlantico. Le alghe sul timone sforzano il pilota automatico, che cede. Lunga e complessa riparazione, riuscita. E così Eco40 riparte. Sempre andatura prudente.

La Gazzetta dello Sport

Miceli: "Che emozione ho passato Capo Horn!"
Il navigatore solitario che sta facendo il giro del mondo senza scalo e in autonomia completa ha superato il Capo più a Sud del Mondo: "Unico rammarico averlo passato di notte e lontano da terra..." Si avvicina il ritorno a casa.

Miceli e un giro del mondo unico

È partito da due mesi con il suo Eco40. La sorella Martina lo sostiene: «Il mio orgoglio»

Riccardo Bufalino

Civitavecchia

Mercoledì 4 Marzo 2015

Lezione di geografia dall'Equatore

► Lunedì i mezzi della scuola media di Tolfa si sono collegati ► Tante domande e un consiglio agli studenti: «Non smettete

LA STAMPA

Miceli salvo, soccorso da una nave mentre era alla deriva

Lo sfogo amaro del velista: era al suo 145° giorno di navigazione, sarebbe arrivato tra due settimane a Roma, completando il giro del globo non stop in solitaria. Ora diretto in Brasile. Dispersa la gallina Mora, l'altra era morta nell'Indiano.



- **Inserito in una antologia scolastica come esempio di passione sportiva, entusiasmo, determinazione e rispetto dell'ambiente**



- **Citato dal Prof. Antonino Zichichi nella presentazione fatta al Presidente della Repubblica il 15 gennaio 2018 in occasione della sua visita ai laboratori del Gran Sasso:**

“Riflettendo sugli esperimenti importanti per il pianeta viene fuori che ci sono due modi per fare il giro del mondo. Uno con l’ISS che è oggi il traguardo di tutte le possibili invenzioni tecnologiche, le cui radici sono nelle frontiere della Scienza e che consente a Paolo Nespoli di fare un giro attorno alla Terra in 90 minuti.



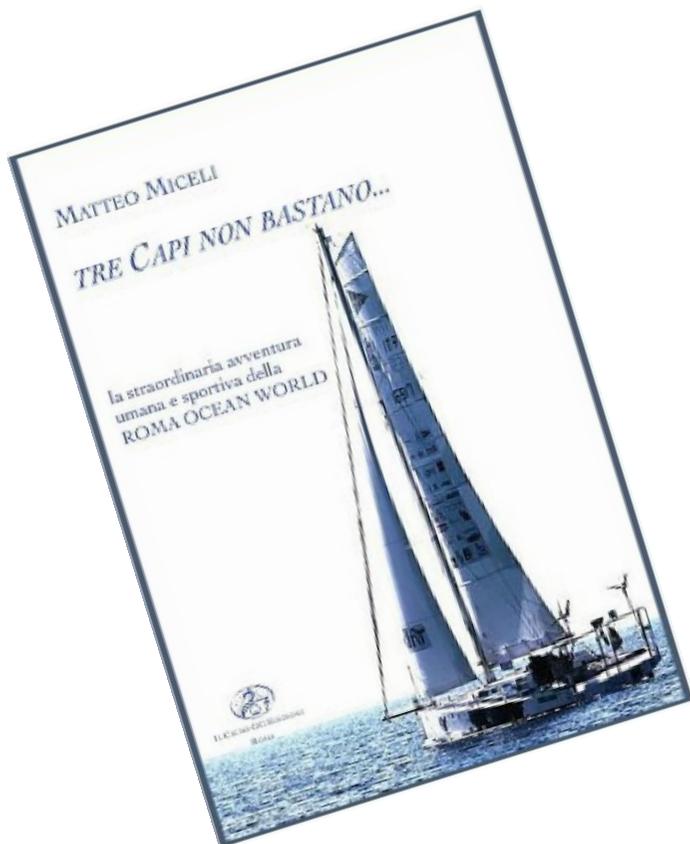
L’altro modo con una barca che permette a Matteo Miceli di fare il giro usando il minimo livello di invenzioni tecnologiche, costruendo la barca con le sue mani e i suoi primordiali strumenti. Per fare un giro solitario ha impiegato cinque mesi. Quest’uomo ha saputo realizzare un giro della Terra attraversando l’Oceano Globale in modo totalmente eco-sostenibile.”



2019: Eco40 riprende il largo...

Nel panorama mondiale della navigazione d'altura Eco40 rappresenta:

- l'unica barca progettata e realizzata per una totale autosufficienza ecosostenibile in navigazione: zero emission.
- un "minimondo" progettato per ospitare attrezzature e strumentazione al top della tecnologia nautica.



A Gennaio 2018, in occasione della pubblicazione del suo libro «**Tre Capi non bastano...**La straordinaria avventura umana e sportiva della Roma Ocean World», Matteo Miceli ha lanciato il progetto «Il ritorno di Eco40»

L'entusiastica adesione di sponsor tecnici ha permesso di avviare il progetto con l'obiettivo di finalizzarlo nel primo semestre del 2019 puntando sull'appoggio di altri sponsor e sostenitori per consentire ad Eco40 di affrontare di nuovo le onde e sognare nuove avventure

Eco40 riprende il largo

con il progetto

ZERO EMISSION

con l'obiettivo di coniugare la competizione sportiva con la ricerca per lo sviluppo di soluzioni ad impatto zero per la mobilità sostenibile. Il progetto si articola in attività da programmare e sviluppare con sponsor, sostenitori e partner interessati.

- **UN MARE DA SALVARE** ➔ **Istituzioni, Associazioni ambientaliste**
- **DIVULGAZIONE E FORMAZIONE** ➔ **Scuole, Associazioni,...**
- **TEAM BUILDING** ➔ **Aziende, Enti**
- **VELA E RICERCA** ➔ **Università, Istituti di Ricerca**
- **COMPETIZIONI SPORTIVE** ➔ **Regate nazionali/internazionali**

UN MARE DA SALVARE

«Nel 2050 ci saranno più rifiuti che pesci...»

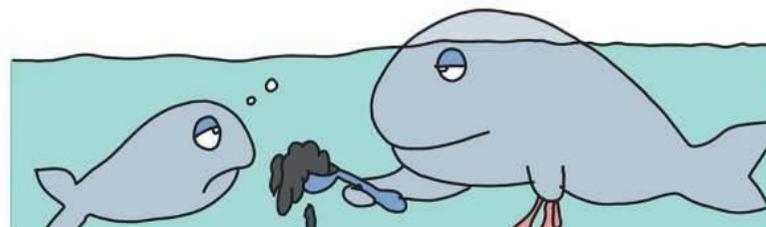


Sotto l'egida del Ministero per l'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e con il supporto dei Dipartimenti per l'Ambiente di Enti/Aziende, l'obiettivo è di toccare a bordo di **Eco40**, simbolo concreto di una navigazione a **impatto zero** nel rispetto dei mari e degli oceani, varie città italiane costiere, simboli dell'eccellenza naturalistica italiana.

Ad ogni tappa verrà organizzato un evento di sensibilizzazione in collaborazione con le Associazioni ambientaliste.

NON MI PIACE
IL PETROLIO!

MANGIA. SE FAI IL
BRAVO, TI DO' UN
SACCHETTO DI PLASTICA
PER VOMITARE.



DIVULGAZIONE E FORMAZIONE

Carta d'Intenti MIUR e MATTM: «Linee Guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo ambientale e sostenibile»



L'obiettivo è coinvolgere le nuove generazioni nelle tematiche ambientali affiancandoli senza annoiarli. Oltre a **incontri e conferenze** sono previste visite ed **uscite in mare su Eco40** per divulgare e sviluppare argomenti quali:

- Ricerca per lo sviluppo di soluzioni ad impatto zero per la mobilità sostenibile
- Reali possibilità di sviluppo di soluzioni legate alla “green technology”.
- Il viaggio come scoperta del mondo e di sé stessi.
- Raggiungimento di un obiettivo attraverso perseveranza, sacrificio e determinazione.
- Lo sport come strumento per realizzare importanti obiettivi sociali e personali.

TEAM BUILDING

«Il campione fa vincere le partite, con la squadra si vincono i campionati»



Un «minimondo» come **Eco40** puà rappresentare una **metafora** completa **del funzionamento di un'azienda**. Un team affiatato non nasce in modo automatico, per il semplice fatto di essere "sulla stessa barca", ma da un processo di formazione che avviene per gradi, con l'apprendimento e l'esperienza.

Sono numerose le metafore che lo storytelling di Matteo e la complessità della **Roma Ocean World** possono attivare:

- Leadership e team working
- Pianificazione
- Fattibilità
- Analisi delle risorse
- Valutazione dei rischi e gestione degli imprevisti
- Decision making



VELA E RICERCA

«La ricerca scientifica a supporto della navigazione oceanica»

 SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI INGEGNERIA
CIVILE E INDUSTRIALE

ROMA OCEAN WORLD
SCIENCE AND SAILING 

Matteo MICELI
Skipper - ECO40

Paolo De Girolamo
Team Manager

FRIDAY, JUNE 5th, 2015
ROME, ITALY

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA - FACULTY OF ENGINEERING
AULA DEL CHIOSTRO - VIA EUDOSSIANA 18 - 00184 ROMA

Roma Ocean World is the name of the sailing challenge undertaken by Matteo Miceli with his sailing boat named ECO40. On October 19th, 2014 Matteo left from Riva di Tralano to sail alone around the world in energy and food self-sufficiency. The route included the rounding of the most famous capes of the world: Cape of Good Hope, Cape Leeuwin and Cape Horn. When Matteo was on the way back to Italy, after rounding the three capes and sailing for 25,000 nautical miles, he capsized with ECO40 at the equator. He was about 600 miles offshore the Brazilian coasts. Matteo was saved by a cargo. When he came back to Italy, he organized an expedition with four friends to try to recover ECO40. Unfortunately, the expedition was not successful. The aim of the seminar is to report the project Roma Ocean World and to show how research can support sport challenges in the field of ocean sailing. Matteo Miceli will introduce the seminar telling his technical and human experience. The seminar will include a series of presentations by researchers and technicians who were involved in the project.

Contact: Paolo De Girolamo paolo.degirolamo@uniroma1.it - 3292987254
Alessandro Romano alessandro.romano@uniroma1.it - 3394506453






Nella Roma Ocean World l'attrezzatura elettronica a bordo di **Eco40**, un laboratorio galleggiante a tutti gli effetti, ha consentito di misurare i parametri riguardanti sia le condizioni meteo-oceanografiche incontrate dall'imbarcazione durante la navigazione, sia la posizione e l'assetto dell'imbarcazione stessa nel tempo. I dati dei satelliti Cosmo-SkyMed e Sentinel1 sono stati utilizzati per supportare la navigazione con informazioni sulla presenza di iceberg e piccoli blocchi di ghiaccio difficilmente identificabili in mare con il radar di bordo.

Eco40 tornerà ad essere un laboratorio itinerante a supporto di Università, Enti di Ricerca e Società specializzate per lo sviluppo di programmi scientifico – oceanografici e di test di attrezzature e strumentazioni nautiche sottoposte a stress di lunga durata



COMPETIZIONI SPORTIVE (1)

«Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso»

Resterà preminente, con il ritorno in acqua di **Eco40**, la vocazione sportiva di Matteo Miceli con un programma ambizioso ma realistico potendo far tesoro della esperienza già maturata nel complesso progetto sviluppato con la **Roma Ocean World**.



➤ **2018-2019:** ricostruzione e riallestimento di **Eco40** con la collaborazione di Società specializzate, sponsor e sostenitori

➤ **2019-2020:**

- ✓ Partecipazione ad eventi per visibilità sponsor
- ✓ partecipazione alle principali regate nazionali ed internazionali (Romax1, Giraglia Rolex, 900 Miglia di St Tropez, Palermo - Montecarlo, Rolex Middle Sea Race, ...)



COMPETIZIONI SPORTIVE (2)

«Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso»



- 2021: analisi della possibilità di far diventare la Roma Ocean World una competizione per Class 40 con cadenza quadriennale

Ispirandosi alla prestigiosissima Vendée Globe, il giro del mondo per eccellenza, riservato a imbarcazioni di 18 metri e budget elevatissimi, il sogno di Matteo Miceli è coinvolgere altri navigatori in Class 40 per una regata intorno al mondo con budget sostenibili.

Il programma può essere discusso, pianificato e modificato secondo le esigenze degli sponsor che possano essere interessati a condividere gli obiettivi del progetto con un approccio di verifica annuale dei risultati raggiunti e di pianificazione degli impegni futuri.

“...Penso non sia possibile continuare a restare inerti sapendo che gli oceani rappresentano oltre il 70 per cento della superficie terrestre e sono le prime vittime dell’inquinamento diretto o indiretto, quasi fossero spazi che non appartengono a nessuno...”



Grazie per l'attenzione
Matteo Miceli